

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso	<i>Master di primo livello</i>
Titolo del corso	<i>Educazione interculturale</i>
Il corso è	<i>Rinnovo</i>
Denominazione nell'a.a. precedente	<i>Educazione interculturale</i>
Dipartimento proponente	<i>Scienze della Formazione</i>
Durata prevista	1 anno
Date presunte di inizio e fine corso	15 febbraio 2017 - 15 febbraio 2018
Sede del corso	Dipartimento di Scienze della Formazione via Milazzo 11b 00185 Roma
Segreteria del corso	Segreteria del Master di I livello a distanza in Educazione interculturale Università degli Studi Roma Tre Dipartimento di Scienze della Formazione Via Milazzo 11b Terzo piano, stanza 21 00185 Roma Ricevimento: mercoledì ore 10-13 Tel. + 39 06 57339203 Fax + 30 06 57339451 e-mail: masterei@uniroma3.it Sito web: www.creifos.org

Direttore del Corso

Cognome	Nome	Dipartimento	Qualifica
Fiorucci	Massimiliano	Scienze della Formazione	Professore ordinario

Consiglio del Corso

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Prof. Fiorucci	Massimiliano	Scienze della Formazione - Università Roma Tre	Professore ordinario
2	Santarone	Donatello	Scienze della	Professore

	ViceDirettore		Formazione Università Tre	- Roma	associato
3	Catarci	Marco	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Professore associato
4	Castorina	Antonio	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Professore associato
5	Vaccarelli	Alessandro	Scienze Università Studi di	Umane degli L'Aquila	Professore associato

Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica

	Cognome	Nome	Dipartimento/Ente	Qualifica	
1	Fiorucci	Massimiliano	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Professore ordinario
2	Santarone	Donatello	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Professore associato
3	Catarci	Marco	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Professore associato
4	Susi	Francesco	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Docente in quiescenza
5	Vaccarelli	Alessandro	Scienze Università Studi di	Umane degli L'Aquila	Professore associato
6	Cotesta	Vittorio	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Docente senior
7	Campani	Giovanna	Scienze Formazione Psicologia Università Studi di	della e - degli Firenze	Professore ordinario
8	Pompeo	Francesco	Scienze Formazione Università Tre	della - Roma	Ricercatore
9	Colucci	Michele	Istituto di studi sulle società del mediterraneo - CNR		Ricercatore

10	Zoletto	Davide	Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società - Università degli Studi di Udine	Professore associato
11	Gianturco	Giovanna	Sapienza Università di Roma	Professore associato
12	Ongini	Vinicio	MIUR- Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione e Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura	Docente ed esperto
13	Zizioli	Elena	Scienze della Formazione - Università Roma Tre	Ricercatrice
14	Riccardi	Veronica	INVALSI	Collaboratore tecnico di ricerca
15	Castorina	Antonio	Scienze della Formazione - Università Roma Tre	Professore associato
16	Favaro	Graziella	MIUR - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura	Esperta
17	Carbone	Vincenzo	Scienze della Formazione - Università Roma Tre	Ricercatore
18	Aluffi Pentini	Anna	Scienze della Formazione - Università Roma Tre	Professore associato
19	Demaio	Ginevra	Centro Studi e Ricerche IDOS	Ricercatrice

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Analisi del fabbisogno formativo	<p>Le nostre società sono di fatto multiculturali e anche in Italia l'immigrazione è divenuta ormai una dimensione strutturale.</p> <p>Come attestano gli ultimi dati disponibili, l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente continua ad essere superiore al valore medio europeo (Idos, Dossier Statistico Immigrazione 2015, Idos, Roma).</p> <p>All'interno delle agenzie educative del privato sociale e pubbliche, in primis la scuola, l'esigenza di professionalità in grado di gestire ed avviare pratiche interculturali è pertanto sempre più avvertita. Si tratta di soddisfare bisogni differenziati che richiedono una formazione qualificata ed aggiornata.</p>
Il Corso di Studio in breve	<p>Il Master di I livello a distanza in Educazione interculturale intende promuovere nei corsisti competenze culturali, pedagogiche, metodologiche e didattiche, attraverso un percorso svolto prevalentemente in modalità teledidattica (<i>online</i>) di 1500 ore (60 CFU), sui temi della teoria dell'educazione interculturale, dell'apprendimento e insegnamento dell'italiano come L2, delle migrazioni nella società globale, dell'educazione interculturale nei sistemi educativi nordamericani e europei, del rapporto tra antropologia e intercultura, della didattica interculturale, della storia dell'emigrazione italiana, dell'integrazione degli allievi stranieri, della ricerca qualitativa in campo socio-educativo.</p>
Obiettivi formativi specifici del Corso	<p>Il Master di I livello a distanza in Educazione interculturale si propone di rispondere alla crescente domanda di formazione su temi e problemi che si pongono in conseguenza dei flussi di immigrazione dai Paesi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Europa dell'Est e alla conseguente presenza nelle nostre società multiculturali delle cosiddette seconde generazioni. Il Master ha l'obiettivo di promuovere nei corsisti le competenze culturali, pedagogiche, metodologiche e didattiche necessarie per un corretto svolgimento dei processi di formazione interculturale anche con riguardo alla gestione dei conflitti e alla mediazione interculturale. Il Master fornirà gli strumenti di base necessari per poter analizzare e comprendere più adeguatamente gli aspetti culturali, pedagogici e didattici finalizzati all'aggiornamento e alla qualificazione degli operatori che, sia nella scuola sia nell'extrascuola, si occupano di immigrati stranieri ai diversi livelli di età e che sono impegnati nella predisposizione di curricula di educazione interculturale al fine di consentire, da una parte, l'inserimento e l'inclusione dei soggetti stranieri e delle seconde generazioni, dall'altra, la diffusione di abiti</p>

	di accoglienza fra gli italiani.
Sbocchi occupazionali	Il Master in Educazione Interculturale intende formare professionisti impegnati in processi interculturali in molteplici contesti di intervento: istituti di educazione formale e non formale che promuovono strategie interculturali; servizi sociali e sanitari con utenza straniera; centri di insegnamento dell'Italiano come L2 per soggetti immigrati; centri di istruzione per adulti con utenza straniera; centri di aggregazione giovanile; soggetti dell'associazionismo e del terzo settore che svolgono attività a favore dei migranti.
Capacità di apprendimento	<p>Gli iscritti dovranno mostrare di aver acquisito conoscenze nell'ambito della Pedagogia Interculturale, in riferimento agli ambiti e alle questioni specificamente trattate all'interno dei diversi insegnamenti con un taglio interdisciplinare.</p> <p>Il Master sollecita le abilità necessarie a intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società.</p> <p>Ciò significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire le capacità di apprendimento necessarie per la crescita culturale, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e per intraprendere nuovi studi con un alto grado di autonomia; - essere in grado di accedere alla letteratura scientifica. <p>Le capacità di apprendimento sono sviluppate attraverso la partecipazione a tutte le attività formative proposte che facilitano la crescita culturale, lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e l'autonomia verso successivi percorsi di studio.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza attraverso la valutazione delle prove di profitto dei singoli insegnamenti, oltre che attraverso la valutazione dello <i>stage</i> e della prova finale.</p>
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I corsisti dovranno acquisire le conoscenze relative ai temi e problemi trattati dalle singole unità del corso per operare consapevolmente in contesti multiculturali.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei fondamenti teorici e metodologici delle discipline attinenti gli studi interculturali con particolare riferimento all'ambito educativo; - capacità di analizzare le dinamiche e le variabili di situazioni di confronto interculturale nell'ambito istituzionale, scolastico ed extra scolastico. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite sia attraverso la partecipazione alle attività didattiche <i>online</i>, ai seminari in presenza e allo <i>stage</i>, sia attraverso lo studio personale di testi a carattere introduttivo o di approfondimento disciplinare; vengono inoltre sollecitate</p>

	<p>le abilità di lettura delle differenti fonti informative che consentono di sviluppare quelle competenze di analisi e interpretazione critica dei differenti contesti professionali che caratterizzano la complessità della società attuale.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I corsisti, anche sulla scorta dell'esperienza maturata durante lo <i>stage</i>, dovranno esercitare proficuamente la capacità di leggere e interpretare i diversi contesti in cui andranno a operare ed essere in grado di selezionare l'approccio pedagogico più idoneo e adeguato per la realizzazione di pratiche interculturali.</p> <p>In particolare, saranno sviluppate le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di progettare interventi educativi e formativi di carattere interculturale nei contesti di pertinenza (scuola, extra-scuola, realtà territoriali ed istituzionali); - capacità di individuare e analizzare i bisogni formativi e definire le risposte alle necessità di individui minori e di adulti in diversi ambiti culturali e sociali con particolare riferimento a coloro che sono portatori di un background migratorio. <p>Le capacità sopra elencate relative all'applicazione della conoscenza e la comprensione vengono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi (cartacei, multimediali, ecc.), nonché attraverso la attiva partecipazione alle attività seminariali. Al riguardo, in particolare, risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite (<i>stage</i>). La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza sia nelle attività seminariali e di <i>stage</i>, sia con la valutazione della prova finale.</p>
<p>Riconoscimento delle competenze pregresse</p>	<p>Ogni partecipante può fare richiesta di riconoscimento delle conoscenze pregresse. Un'apposita Commissione composta dal Direttore del Master e da due docenti del Collegio esaminerà le richieste di riconoscimento di precedenti percorsi formativi e professionali, corredate di specifica documentazione, riconoscendo CFU nell'ambito del percorso del Master con particolare riferimento allo <i>stage</i> (4CFU).</p>
<p>Prove intermedie e finali</p>	<p>Il Master prevede alcune Prove intermedie, che consistono in Esercizi relativi a tutte le unità da svolgersi sulla piattaforma del Master (www.creifos.org/master) e monitorati periodicamente dai tutor remoti del Master.</p>
<p>Requisiti per l'ammissione</p>	<p>Il Master è riservato a laureati in tutte le discipline in possesso del titolo di laurea di primo livello o di secondo livello (laurea magistrale o laurea conseguita secondo i previgenti ordinamenti) e soprattutto a docenti impegnati nella formazione scolastica e professionale, a operatori sociali e ai mediatori interculturali.</p>

Numero minimo e massimo di ammessi	10-100
Criteri di selezione	Possono accedere al Master coloro che sono in possesso di una laurea di primo o secondo livello. Sono inoltre richieste conoscenze informatiche di base e, in particolare, familiarità con i principali strumenti di comunicazione mediata dal computer, un accesso ad internet e un indirizzo di posta elettronica. Per i/le candidati/e stranieri/e è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana. Il numero massimo dei posti disponibili è stabilito in 100 unità. Nel caso in cui il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, verrà effettuata una selezione sulla base dei titoli posseduti.
Scadenza domande di ammissione	8 gennaio 2017
Modalità didattica	Il Corso è svolto in modalità teledidattica e si svolge prevalentemente a distanza su piattaforma Moodle per quanto concerne l'erogazione dei contenuti e lo svolgimento di attività di esercitazione, di laboratorio e di scambio di comunicazione tra gli iscritti, i tutor e/o i docenti. Si svolgono in presenza due incontri seminariali, lo <i>stage</i> e la prova finale. Il totale delle attività prevede un impegno di 1500 ore pari a 60 CFU.
Lingua di insegnamento	Italiano
Informazioni utili agli studenti	Le attività on line del Master saranno svolte avvalendosi del Centro di Ricerca sull'Educazione Interculturale e la Formazione allo Sviluppo (CREIFOS) del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Nell'ambito del piano didattico del Master non è possibile l'iscrizione a singoli moduli didattici.

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, *Stage*, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipo Attività	Lingua
L'educazione interculturale fra teoria e prassi - <i>Intercultural education between theory and practice</i> (prof. Francesco Susi)	M-PED/01	4	100	Insegnamento	Italiano
L'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano come L2 - <i>Learning and teaching Italian as second language</i> (prof. Alessandro Vaccarelli)	M-PED/01	4	100	Insegnamento	Italiano
Le migrazioni nella società globale - <i>Migration in a global society</i> (prof. Vittorio Cotesta)	SPS/07	4	100	Insegnamento	Italiano
L'educazione interculturale nei sistemi educativi nordamericani ed europei - <i>Intercultural education in education systems in North America and Europe</i> (prof. Giovanna Campani)	M-PED/01	4	100	Insegnamento	Italiano
Antropologia e intercultura - <i>Anthropology and interculturalism</i> (prof. Francesco Pompeo)	M-DEA/01	4	100	Insegnamento	Italiano
Per una didattica interculturale - <i>For an intercultural teaching</i> (proff. Marco Catarci, Massimiliano Fiorucci, Donatello Santarone)	M-PED/01	6	150	Insegnamento	Italiano
Momenti di storia dell'emigrazione italiana - <i>Moments of the history of Italian emigration</i> (prof. Michele Colucci)	M-STO/04	4	100	Insegnamento	Italiano
Strategie di integrazione degli allievi stranieri - <i>Integration strategies of</i>	M-PED/01	4	100	Insegnamento	Italiano

<i>foreign students</i> (prof. Davide Zoletto)					
La ricerca qualitativa: l'intervista - <i>Qualitative research: the interview</i> (prof. Giovanna Gianturco)	SPS/07	4	100	Insegnamento	Italiano
La convivenza interculturale <i>The intercultural coexistence</i> (dott.ssa Veronica Riccardi)	M-PED/01	2	50	Insegnamento	Italiano
Prove intermedie		4	100	Prove intermedie	Italiano
Società multiculturale e risposte educative - <i>Multicultural society and educational responses</i> (i docenti del Consiglio del Master, dott.ssa Veronica Riccardi, prof. Francesco Pompeo, dott. Vinicio Ongini, prof.ssa Anna Aluffi Pentini, dott.ssa Ginevra Demaio, prof. Vincenzo Carbone, ecc.)	M-PED/01	2	50	Seminario di studio e di ricerca	Italiano
Dall'integrazione all'interazione: percorsi interculturali di cittadinanza - <i>From integration to interaction: intercultural courses of citizenship</i> (i docenti del Consiglio del Master, dott.ssa Veronica Riccardi, prof. Francesco Pompeo, dott. Vinicio Ongini, prof.ssa Anna Aluffi Pentini, dott.ssa Ginevra Demaio, prof. Vincenzo Carbone, ecc.)	M-PED/01	2	50	Seminario di studio e di ricerca	Italiano
<i>Stage</i> di sperimentazione operativa		4	100	<i>Stage</i>	Italiano
Redazione e discussione dell'elaborato finale		8	200	Redazione e discussione dell'elaborato finale	Italiano e/o spagnolo e/o inglese e/o francese e/o tedesco

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Insegnamenti	<p>Gli insegnamenti sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla Pedagogia Interculturale con approccio interdisciplinare. In particolare, verranno trattati i seguenti temi: l'educazione interculturale in Italia, in Europa e in Nord America, l'insegnamento/apprendimento dell'Italiano come L2, il rapporto tra antropologia e intercultura, le migrazioni internazionali e la storia dell'emigrazione italiana, la didattica interculturale, i percorsi di integrazione e convivenza interculturale, ecc.</p>
<p>L'educazione interculturale fra teoria e prassi - <i>Intercultural education between theory and practice</i> (prof. Francesco Susi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere l'intreccio tra i fattori socio-economici e quelli culturali nella rappresentazione che gli autoctoni si formano degli immigrati; - analizzare il rapporto tra la questione immigrazione e le politiche dello Stato sociale; - riconsiderare i valori e i comportamenti degli italiani in relazione alle domande che pongono gli immigrati; - riflettere sulla nozione di cultura delle interdipendenze; - riconoscere i bisogni formativi e culturali degli immigrati; - riconoscere la necessità di considerare la storia nazionale (colonialismo, emigrazione, relazioni con le minoranze, ecc.) nei suoi rapporti con la odierna percezione del fenomeno dell'immigrazione; - esaminare la nozione di educazione permanente naturale in atto riferita alle esperienze educative degli immigrati; - definire un nuovo principio educativo per una società interculturale; - descrivere le diverse strategie di integrazione; - individuare le differenze tra società multiculturale e società interculturale; - analizzare le nozioni di educazione interculturale e di pedagogia interculturale; - riflettere sui diversi aspetti di una strategia di educazione interculturale nella scuola.
<p>L'apprendimento e l'insegnamento dell'italiano come L2 - <i>Learning and teaching Italian as second language</i> (prof. Alessandro Vaccarelli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere i significati della didattica dell'italiano per gli studenti immigrati, vista nella prospettiva della pedagogia interculturale; - comprendere il legame tra i fattori sociali, psicologici e culturali che incidono sui processi di integrazione linguistica nelle società multiculturali; - individuare i diversi modelli educativi impliciti nei programmi di educazione linguistica adottati dalle scuole nei confronti degli studenti immigrati; - esplorare le dimensioni del fenomeno del plurilinguismo sia nella prospettiva sociale sia nella dimensione individuale; - superare idee preconcepite circa il bilinguismo e l'apprendimento delle lingue seconde; - individuare le diverse componenti ed esaminare le principali teorie riguardanti il processo di acquisizione-apprendimento delle lingue seconde; - comprendere l'importanza della lingua seconda in rapporto ai bisogni comunicativi degli alunni immigrati e in funzione dell'apprendimento delle diverse discipline di studio; - comprendere l'importanza delle lingue d'origine in rapporto ai bisogni comunicativi degli alunni immigrati e in funzione cognitiva; - individuare le forme di interdipendenza tra lingua d'origine e lingua seconda; - contestualizzare il processo di insegnamento-apprendimento della lingua seconda all'interno degli orientamenti dell'educazione interculturale e della logica della mediazione e della facilitazione; - prendere coscienza che gli atteggiamenti nei confronti degli immigrati orientano l'azione didattica anche inconsapevolmente;

	<ul style="list-style-type: none"> - esaminare i principali contributi della glottodidattica e sapersi orientare in essa per compiere scelte consapevoli.
<p>Le migrazioni nella società globale - <i>Migration in a global society</i> (prof. Vittorio Cotesta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare nel contesto globale l'analisi delle migrazioni contemporanee; - Comprendere le diverse dimensioni della società globale: l'economia, la politica, la cultura; - Le diverse forme di mobilità umana: il viaggio del pellegrino, dell'uomo e della donna d'affari, del turista, del rifugiato, del migrante; - Comprendere la struttura diseguale della ripartizione delle risorse sia a livello mondiale, sia a livello di aree del mondo, sia all'interno dei singoli paesi; - Comparare i caratteri delle migrazioni moderne e contemporanee con quelli delle migrazioni antiche ("invasioni"); - Analizzare le migrazioni per continente e aree del mondo (Paesi sviluppati; paesi in corso di sviluppo); - Fare l'analisi dei vantaggi e dei costi delle migrazioni e, in particolare, discutere le teorie classiche delle migrazioni e i nuovi approcci, più attenti alle conseguenze sociali e agli effetti inattesi e talvolta perversi delle migrazioni; - Svolgere un confronto tra il modello italiano caratterizzato dalla inclusione subordinata dei migranti nel sistema economico, sociale, politico e culturale e gli altri principali modelli di relazioni etniche (la Segregazione/Apartheid, l'assimilazione, il multiculturalismo).
<p>L'educazione interculturale nei sistemi educativi nordamericani ed europei - <i>Intercultural education in education systems in North America and Europe</i> (prof. Giovanna Campani)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere il percorso dell'educazione interculturale negli Stati Uniti, in Canada ed in Europa attraverso l'analisi del rapporto tra sistemi educativi e processi di costruzione nazionale; - analizzare il rapporto tra la questione dell'immigrazione e l'educazione interculturale; - riflettere sui fondamenti epistemologici dell'educazione interculturale; - riflettere sulla problematicità delle nozioni di assimilazione e integrazione; - conoscere le fasi migratorie che hanno caratterizzato l'Europa e le politiche di integrazione adottate nei diversi paesi europei; - esaminare le iniziative delle principali istituzioni europee (Comunità e Unione Europea e Consiglio d'Europa) rispetto all'inclusione dei figli degli immigrati nei sistemi educativi europei; - riflettere sul rapporto tra educazione interculturale e dimensione europea dell'educazione; - individuare i criteri di comparabilità per un confronto dei sistemi educativi europei in relazione all'educazione interculturale; - individuare i tratti salienti del modello "assimilazionista" alla francese e del multiculturalismo britannico, operando una comparazione tra gli stessi; - conoscere le misure introdotte in Francia per migliorare la scolarizzazione degli alunni stranieri; - analizzare i principali e più recenti documenti prodotti in Gran Bretagna in tema di educazione interculturale; - riflettere sul rischio di una impostazione "culturalista" dell'educazione interculturale nei paesi dell'Europa del Sud; - conoscere le politiche educative e le principali iniziative legislative spagnole nel campo dell'educazione interculturale; - conoscere le proposte portoghesi nel campo dell'educazione interculturale; - riflettere sulle pratiche pedagogiche interculturali e sul passaggio, al loro interno, dall'enfatizzazione della differenza ad un approccio dialogico, basato sulla coesistenza delle differenze e sul meticciato; - comprendere le ragioni che rendono, ancora oggi, l'educazione interculturale, soprattutto nell'Europa del Sud, una pratica relativamente marginale.
<p>Antropologia e intercultura - <i>Anthropology and</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - individuare i tratti caratterizzanti il discorso antropologico come prospettiva umanistica e percorso di critica del contemporaneo - analizzare i contesti storici e le problematiche dell'incontro

<p><i>interculturalism</i> (prof. Francesco Pompeo)</p>	<p>dell'Occidente con l'altro; - conoscere le definizioni di cultura e relativismo culturale; - riflettere sui concetti di etnia ed etnicità; - ripercorrere il percorso storico e culturale della costruzione della Nazione; - definire il concetto di etnocentrismo; - considerare nella sua complessità il tema del razzismo; - analizzare le conseguenze storico-culturali del sistema schiavistico; - ricostruire le esperienze storiche legate al colonialismo e alla colonizzazione; - considerare le pesanti eredità in termini di conflitti e tensioni, della realtà postcoloniale; - comprendere le ragioni storiche e l'attualità del concetto di creolizzazione; -sviluppare le considerazioni critiche sui concetti di multiculturalismo e politiche dell'identità; - ricostruire il percorso di emersione del dibattito interculturale; -analizzare le nuove dimensioni dell'identità in rapporto con l'esperienza migratoria e con la mobilità; -considerare le nuove prospettive della ricerca antropologica, come sfida per la costruzione di una nuova narrazione etnografica del sociale.</p>
<p>Per una didattica interculturale - <i>For an intercultural teaching</i> (proff. Marco Catarci, Massimiliano Fiorucci, Donatello Santarone)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sulle questioni del diritto e dell'accesso alla formazione. - Comprendere il significato della prospettiva interculturale in campo educativo. - Conoscere i termini dell'effettiva presenza degli allievi stranieri nella scuola italiana. - Definire il campo dell'educazione interculturale. - Conoscere la figura del mediatore e comprendere il ruolo del mediatore culturale nella scuola. - Riflettere sul passaggio dalla pedagogia alla didattica interculturale delle discipline. - Conoscere i diversi approcci e orientamenti di didattica interculturale. - Saper distinguere tra dimensione esplicita e implicita del curricolo negli approcci di revisione della didattica in senso interculturale. - Conoscere le esperienze di percorsi didattici interculturali sperimentati nei contesti educativi e scolastici. - Comprendere le dimensioni dell'analisi critica di un curricolo scolastico. - Connettere didattica, letteratura, intercultura, storia. - Definire le capacità cognitive, immaginative e critiche proprie dell'insegnamento letterario. - Leggere i testi letterari in un'ottica "contrappuntistica". - Definire la nozione di "letteratura mondiale". - Individuare dei percorsi di didattica interculturale della letteratura. - Comprendere la nozione di mediazione letteraria, sia in relazione ai docenti che all'opera letteraria.
<p>Momenti di storia dell'emigrazione italiana - <i>Moments of the history of Italian emigration</i> (prof. Michele Colucci)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sull'importanza della storia dell'emigrazione italiana per comprendere analogie e differenze con l'odierna immigrazione in Italia; - conoscere i diversi momenti storici dell'emigrazione italiana; - connettere le diverse tipologie migratorie degli italiani con i mutamenti del mercato del lavoro; - conoscere i principali accordi bilaterali sottoscritti dall'Italia con i paesi di destinazione degli emigrati; - comprendere la posizione delle diverse forze politiche, sindacali, religiose, ecc. riguardo all'emigrazione italiana; - conoscere le caratteristiche dell'inserimento degli emigrati italiani in alcuni paesi europei e americani; - acquisire strumenti di approfondimento per lo studio dell'emigrazione italiana.
<p>Strategie di integrazione degli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato di una prospettiva inclusiva in contesti

allievi stranieri - <i>Integration strategies of foreign students</i> (prof. Davide Zoletto)	educativi multiculturali. - Comprendere il significato di una prospettiva pedagogica post-coloniale in contesti eterogenei. - Prendere consapevolezza dei presupposti su cui si basano gli ambienti educativi inclusivi e l'atteggiamento nei confronti dei percorsi scolastici degli allievi e delle allieve con background migratorio. - Riflettere sull'importanza di un approccio autocritico rispetto alle pratiche didattiche inclusive. - Riflettere sull'importanza dei processi di autovalutazione da parte del docente nella predisposizione di contesti educativi inclusivi. - Conoscere alcuni esempi di strumenti per l'autovalutazione dei contesti educativi eterogenei. - Prendere consapevolezza dei principali livelli di analisi dei punti di forza e delle criticità degli contesti educativi eterogenei.
La ricerca qualitativa: l'intervista - <i>Qualitative research: the interview</i> (prof. Giovanna Gianturco)	- Comprendere la dimensione qualitativa della ricerca empirica; - conoscere lo strumento dell'intervista qualitativa; - conoscere i principali passaggi del percorso di ricerca qualitativa; - approfondire le principali tecniche di intervista; - conoscere la fase di rilevazione e analisi dei materiali; - comprendere come riordinare i dati e presentare una ricerca.
La convivenza interculturale <i>The intercultural coexistence</i> (dott.ssa Veronica Riccardi)	L'insegnamento mira a far acquisire conoscenze nel campo della convivenza interculturale a partire dall'esperienza e dalle proposte di Alexander Langer.
Seminari di studio e di ricerca	I seminari di studio e di ricerca si svolgeranno con modalità partecipativa volta a valorizzare le esperienze pregresse dei corsisti e sono finalizzati all'approfondimento e alla discussione dei temi affrontati nel corso del Master. In tali attività verranno coinvolti autorevoli esperti esterni del settore.
Stage di sperimentazione operativa	Lo <i>stage</i> è finalizzato a sperimentare sul campo le competenze e le conoscenze acquisite attraverso lo studio.
Elaborato finale	La redazione dell'elaborato finale consiste in una ricerca teorica, storica, empirico-sperimentale o didattica e costituisce l'occasione per riflettere criticamente e sistematizzare i saperi acquisiti nel corso del Master.

Stage di sperimentazione operativa

Ente presso il quale si svolgerà lo stage	Finalità dello stage
Scuole di ogni ordine e grado, centri interculturali, sindacati, associazioni, onlus, ong, cooperative.	Acquisizione di conoscenze e competenze culturali e professionali nell'ambito delle pratiche interculturali nei contesti socio-educativi.

Tasse di iscrizione

Importo totale	I rata	II rata	Scad. I rata	Scad. II rata
€ 800,00	€ 400,00	€ 400,00	16 gennaio 2017	31 maggio 2017

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

N.B.

In relazione all'art. 11. comma 2 del "Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento", il Consiglio del Master ha deliberato di stabilire l'ammontare della tassa di iscrizione al Master ad € 800,00 per rispondere alle esigenze economiche dell'utenza principale del corso, costituita da insegnanti (prevalentemente precari), operatori sociali del terzo settore e del privato sociale, mediatori interculturali, consentendo loro una più ampia possibilità di iscrizione.

Esonero dalle tasse di iscrizione

1. È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% fino ad un massimo di 2 studenti. Tuttavia, nel caso di un numero di domande superiore a 2 tutti gli studenti con disabilità saranno tenuti al pagamento della prima rata e saranno esonerati dalla seconda.